

CIRCOLARE 11 - 2021

DESTINATARIO			
A	Titolare dell'attività – Responsabile Ambiente – Responsabile del servizio di prevenzione e protezione		

MITTENTE			
DA	TecnoAdda s.a.s.	Email	info@tecnoadda.com
Tel.	0341 281459	LinkedIn	TecnoAdda Ingegneria e consulenza
Data	12 Maggio 2021	Sito Internet	www.tecnoadda.com

OGGETTO: RIFIUTI URBANI - NUOVA SCADENZA

Il D.Lgs. 116/2020, che ha modificato il Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e le cui principali novità sono riportate nella nostra circolare 17/2020*, ha apportato una modifica alla gestione dei **rifiuti urbani generati dalle imprese**. In particolare il decreto modifica la definizione di rifiuti urbani, le modalità di raccolta degli stessi e di conseguenza la Tassa Asporto Rifiuti (TARI).

I rifiuti possono essere classificati come urbani se vengono rispettati i due requisiti:

- Sono prodotti da una delle attività descritte nell'elenco L-Quinquies del D.Lgs 152/06 – parte IV;
- Sono della tipologia indicata nell'elenco L-Quater del D.Lgs 152/06 – parte IV.

In allegato si riportano gli elenchi di cui sopra.

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei **rifiuti urbani**, ai sensi del D.Lgs 116/2020, le imprese possono decidere di non avvalersi del servizio di raccolta pubblico e richiedere al comune di appartenenza la detassazione della quota variabile della TARI nella misura proporzionale alle quantità di rifiuti urbani gestiti in via autonoma.

Le aziende sono tenute a comunicare entro il 31 Maggio la scelta di avvalersi del servizio privato di raccolta dei rifiuti urbani al comune di appartenenza o di mantenere in essere l'accordo con il servizio di pubblica raccolta. Tale comunicazione va ribadita ogni anno, qualora l'azienda intenda avvalersi del servizio privato.

Si comunica che se l'azienda vuole interrompere il contratto con il privato e tornare al pubblico può farlo solo dopo aver ricevuto l'approvazione da parte del Comune sulla capacità di soddisfare la richiesta dell'utente. L'accordo stipulato con il Comune ha una durata non inferiore a 5 anni.

TecnoAdda consiglia di confrontarvi con il vostro commercialista o consulente per valutare quanto sopra e con il comune di appartenenza per le modalità con cui comunicare la scelta del gestore di rifiuti urbani.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti

TecnoAdda s.a.s.

*L'archivio delle circolari è disponibile sul sito web aziendale alla Pagina [News](#).

Allegato L -quinquies - Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b -ter), punto 2)

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe

Allegato L -quater - Elenco dei rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b -ter), punto 2).

Frazione	Descrizione	EER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301